

Salute

Immigrati malati di povertà

Rifiutarsi di mangiare a soli nove anni tutti i cibi scuri, compresi budini e cioccolata, per bere continuamente latte e mangiare calcinacci dai muri. Questa la reazione di Tomas, un bambino etiope da anni immigrato in Italia alle difficoltà di integrazione nella sua classe di «bianchi» raccontata dal libro di Salvatore Geraci «Argomenti di medicina delle migrazioni» presentato ieri a Roma. La storia di Tomas, che a casa rifiutava anche di parlare la lingua materna e non voleva mangiare i «cibi dei negri», è rappresentativa di tutti i problemi sociali e psicologici che condizionano «a priori» il rapporto medico-paziente immigrato soprattutto, quando quest'ultimo vive da «clandestino». Secondo quanto ha rivelato Geraci che ha studiato i casi clinici di circa 80 mila stranieri per lo più irregolari, negli ultimi due anni, la maggior parte degli immigrati è costituita da persone giovani e robuste che si ammalano in Italia per le condizioni igienico-ambientali in cui sono costretti a vivere.

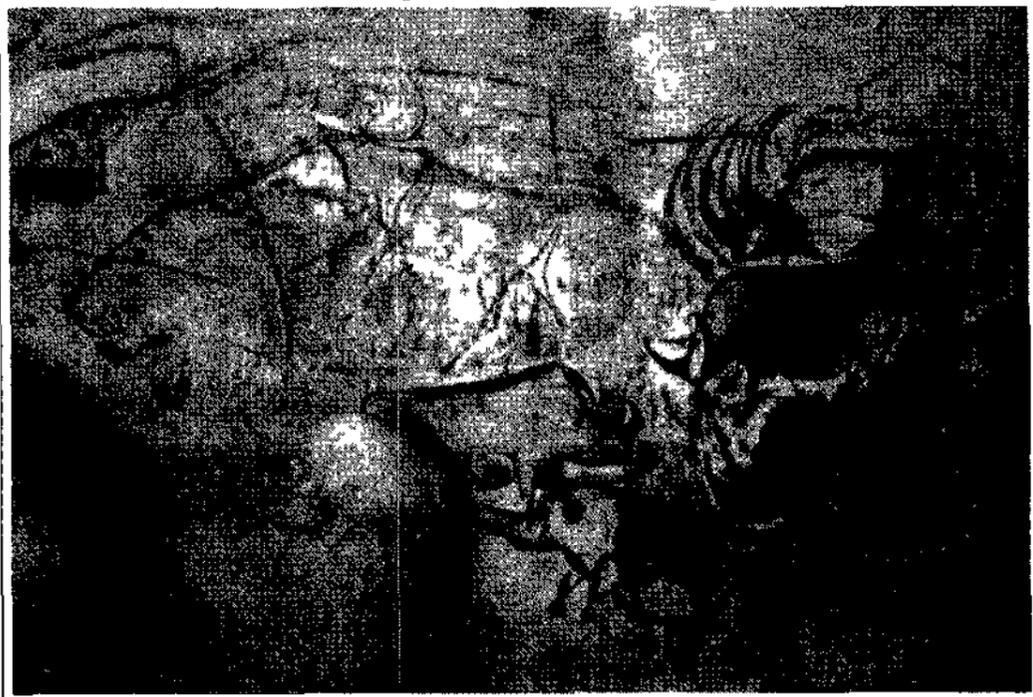
Hong Kong Pesca al cianuro

Pescherecci battenti bandiera indonesiana ma controllati da Hong Kong, ottengono ricchi «botini» grazie all'utilizzo del cianuro con gravi danni per l'ambiente e quanto ha denunciato ieri mattina il quotidiano della colonia britannica Eastern Express. Dopo una rivelazione di un membro della società di salvaguardia del mare, secondo cui alcuni pescatori di Hong Kong utilizzano questo sistema nei pressi della grande barriera corallina, di fronte alla costa nord-orientale australiana. In tal modo i pescatori paralizzano e quindi catturano più agevolmente i pesci più grossi e pregiati richiesti dai ristoranti di Hong Kong. Ma il cianuro colpisce, e mortalmente, anche piccoli pesci e interi banchi di corallo.

Ginnastica Il bacio fa dimagrire

Basta con la dieta la palestra, il jogging occorre baciare di più perché i baci aiutano a mantenere la linea. È quanto ripete incalzando anticipazioni già note nel corso degli anni, la pubblicazione «Focus», la quale ha calcolato il numero dei muscoli che essi impegnano e le calorie che ne vengono bruciate. Quando si baciano si muovono ben 39 diversi muscoli facciali, la maggior parte dei quali resterebbero inerti se non fossero stimolati. Ma ciò che più conta è che a seconda dello slancio che ci si mette, un bacio fa consumare da cinque a 100 calorie.

PALEONTOLOGIA. La scoperta della grotta dipinta 18.000 anni fa



Rinoceronti dipinti sui muri della grotta di Combe d'Arc, nel Sud della Francia. Le pitture risalgono a circa 20.000 anni fa

Jean Clottes/Agf

Là, quei segni ocra...

«Eravamo pazzi di gioia abbiamo pianto Eravamo di fronte ad un capolavoro». Lo speleologo Jean-Marie Chauvet ha ottimi motivi per essere entusiasta. La grotta che ora porta il suo nome entra di diritto tra le grandi meraviglie dell'umanità. Trecento pitture di ocra rossa o nera, altrettante incisioni e almeno una dozzina di animali ritratti alcuni dei quali come la pantera e il gufo trovati per la prima volta in un dipinto preistorico. La grotta di Combe d'Arc nel sud della Francia scoperta il 18 dicembre scorso è un tesoro artistico straordinario. Il quotidiano inglese «The Independent» ha titolato scherzosamente: «Una galleria d'arte apre dopo 18.000 anni». La sua scoperta è stata però quasi banale uguale a quella di tante altre grotte. Come ad esempio quella di Lascaux, nelle Marche. Jean-Marie Chauvet, grande ricercatore di grotte, stava avvicinandosi ad una falesia del gruppo di Estre a un centinaio di chilometri a nord ovest di Avignone, quando ha avvertito un soffio di aria calda provenire dal sottosuolo. Chiuso un cunicolo di confidenza con la speleologia sa che cosa significa. È il segnale della presenza di una cavità nascosta. Gli è successo molte volte e come sempre in questi casi Chauvet va chiamato dai suoi colleghi. Elette Brunel-Deschamps e Christian Hillaire. Inizia il solito lavoro di apertura lento e meticoloso. Si spostano alcune pietre e si apre quello che assomiglia ad un passaggio. I tra si mettono a salire per un piccolo tunnel raccontano: lungo 5 o 6 metri che dava su un pozzo. Abbiamo gettato la nostra scala di corda e siamo

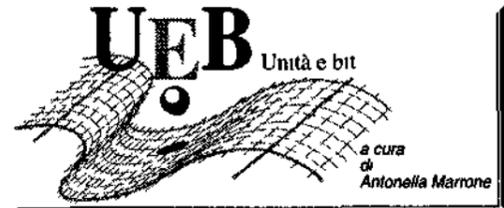
Un soffio d'aria calda, un pozzo di dieci metri, lunghe galene, una sala. Sembra una grotta come tante altre, ma improvvisamente i tre speleologi che si sono avventurati, primi esseri viventi dopo 18.000 anni, in quel budello chiuso da un'antichissima frana, scoprono alcuni segni di ocra rossa. Si guardano attorno e scoprono di essere in una cattedrale della pittura preistorica. Centinaia di animali, impronte di mani, figure, affrescano le pareti.

ROMEO BASSOLI

scesi una dozzina di metri. Poi attraverso il fondo siamo arrivati in una grande grotta. Avevamo soltanto le nostre lampade frontali. Gli occhi si abituano a poco a poco alle semioscurità e vedono dapprima un gigantesco drappello di stalattiti stalagmiti concrezioni calcaree. Poi notano delle galene che portano ad una sorta di «salone delle feste» di una quarantina di metri di diametro. E all'improvviso, su una parete, compaiono «due segni di ocra rossa». Segni caratteristici dell'arte rupestre. Allora ci siamo fatti più attenti. E poco a poco, ecco comparire un orso pitturato in rosso un cervo, una mano. In pochi minuti i tre scoprono l'incredibile: centinaia di pitture adornano le pareti della galleria assieme a unghiate di orso (vero). Il pavimento è pieno di ossa di animali. (L'esame del microscopio rivelerà che sono stati quasi tutti uccisi e che si tratta in gran parte degli animali raffigurati sulle pareti), e, qua e là, di selci lavorate dall'uomo. Non si tratta di una truffa. Una patina di calcare, che si deposita alla velocità di un millimetro ogni

mille anni e che non può essere fabbricata dall'uomo ricopre le pareti e le opere degli uomini preistorici. I tre speleologi decidono di prendersi qualche giorno di tempo. Tornano giù la vigilia di Natale e preparano un cammino all'interno della grotta per cercare di evitare la distruzione di materiale prezioso per datare l'ambiente e capire che cosa vi accadeva. Jean Philippe Rigaud, direttore del Centro nazionale di preistoria di Périgueux e dell'Istituto di studi del Quaternario all'Università di Bordeaux è tra i primi archeologi a visitare la grotta ai primi di gennaio. E conferma «I graffiti che ho trovato fanno pensare che siano stati realizzati in un breve periodo chiamato Solutreano tra 16.000 e 19.000 anni fa. Cioè immediatamente dopo il momento di massimo raffreddamento dell'ultima glaciazione. Tuttavia, due animali mi intrigano. La sena e la pantera. Noi conosciamo bene la pantera glaciale. Ne abbiamo trovata l'ossa ma quella rappresentata sulle pareti della grotta ha il mantto chiazziato assolutamente non abituale. L'ispezione del suolo ci restituirà

forse qualche resto di questo animale «nuovo». Ma, aspettando la scoperta di queste ossa, ecco una prova della grande ignoranza di noi studiosi della preistoria. Cento gli animali sono i veri protagonisti della galleria d'arte di Combe d'Arc. Abbiamo detto della pantera e del gufo. Ma anche la leona è una raffigurazione originale: è solo la seconda che si vede dipinta in una grotta. Non solo solitamente gli animali dell'arte preistorica hanno pose come dire, «fisse». Stalattite. Al contrario, i pittori (o il pittore) chissà di Combe d'Arc ha disegnato rinoceronti che si affrontano, cavalli e leoni con il muso affiancato. Un'arte viva entusiasmante che mostra una quarantina di rinoceronti in azione, una ventina di orsi cavalli ma anche impronte di adulti, di bambini di donne. Figure umane che danzano cacciano. Un'arte che il grande pubblico potrà apprezzare solo su videocassette CD diapositive fotografiche. Visite virtuali, insomma. Perché la grotta resterà chiusa a tutti coloro che non sono studiosi di archeologia esperti della conservazione operatori di media. Il rischio di danneggiare questo patrimonio dell'umanità è troppo grande e ormai le grotte che contengono le pitture più famose (nella sola Francia sono 130 le «gallerie d'arte preistorica») sono quasi tutte chiuse al pubblico. Per Combe d'Arc il 1995 sarà un anno di lavori si dovranno costruire passerelle passaggi detector di umidità. Solo alla fine dell'anno inizieranno i lavori di ricerca archeologica vero e proprio.

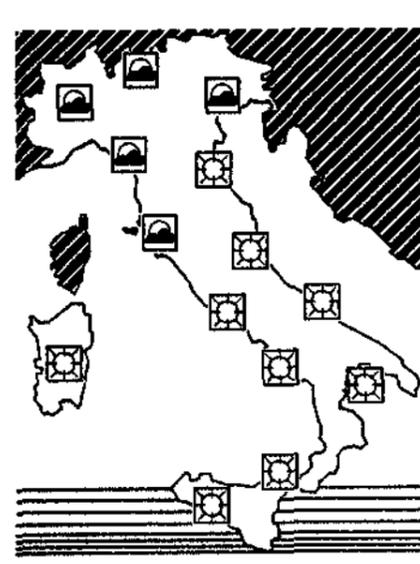


Per i naviganti virtuali e inesperti

Da oggi tutte le domeniche sull'Unità c'è UEB. Il primo messaggio non può che essere di presentazione. Ueb è una rubrica pensata per chi non conosce ancora bene il mondo delle reti e delle nuove tecnologie (da Internet ai cd-rom, per intenderci) ma è abbastanza curioso per capire di che cosa si tratta per chi ha già una certa familiarità con la telematica ed è «avido» di curiosità, novità e novità per chi pur non sapendone niente non rifiuta a priori l'idea di comunicare con il mondo attraverso il computer. Perché UEB? Abbiamo trovato tre buoni motivi per questo nome: a) è l'acronimo di Unità e bit che esprime molto bene il legame tra il nostro giornale e l'unità minima d'informazione del computer (il bit, appunto, binary digit, b) è la pronuncia italiana di Web (in inglese «ragnatela»), meglio nota come WWW o 3W World Wide Web, il programma di esplorazione di Internet con un'incredibile potenza

ai mille dubbi che si hanno in «corso d'opera». #3. Dei corsi sull'uso di Internet sono organizzati a Roma dall'associazione culturale senza fini di lucro Liber Liber nella sala Arci di via Nomentana 175. I corsi durano 6 ore costano L. 60.000 (IVA compresa) e sono divisi in due giornate per febbraio Sabato 18 (dalle 17.00 alle 20.00) e lunedì 20 febbraio (dalle 20.00 alle 23.00), per marzo Sabato 18 (dalle 17.00 alle 20.00) e lunedì 20 (dalle 20.00 alle 23.00): ai partecipanti verrà dato un mese di abbonamento gratuito a Mc-Link, dispense in italiano come ausilio delle lezioni, il software per il collegamento una edizione elettronica del manuale («prezioso») della Electronic Frontier Foundation sull'uso di Internet. Prenotazione obbligatoria al numero 06/52 20 05 05. #4. Che cos'è la telematica? La parola nasce dalla fusione di telecomunicazioni ed informatica. Telematico è lo sportello bancario, la «macchinetta» per la lettura della carta di credito, il fidatissimo fax. Dunque, perché avere «paura» di un modem? I costi, direte voi, sono proibitivi: chi paga le telefonate a maggior ragione se sono a «mezzo mondo»? Entrare in Internet attraverso aziende private o attraverso i servizi che già offrono alcuni comuni, costa come una telefonata locale (urbana o interurbana). Ci sono, poi, diverse possibilità di risparmiare anche su questi collegamenti: infatti, il grosso del traffico è durante le ore serali quando le tariffe telefoniche sono più basse oppure ci sono moltissimi programmi chiamati OLR (Offline reader) che consentono la lettura sul proprio computer dei messaggi delle reti. Questo consente di risparmiare tempo reale collegati al telefono. Stesso discorso vale per la scrittura: si può scrivere con tutta calma e quando il testo è definitivo (una lettera, un testo di lavoro, ecc.) telefonare e spedire il messaggio. #5. Esiste nel mondo (e anche in Italia) una diffusissima telematica amatoriale e «sociale», tenuta in piedi dal lavoro di volontari e gratuita. Proprio in questi giorni ad esempio la rete Peacelink, che da anni lavora con i pacifisti e la municipalità di Kobe, distrutta dal terremoto, ha lanciato un appello per gli aiuti alla popolazione e un indirizzo cui inviare la propria disponibilità. Ve lo rivolgiamo anche se in forma cartacea. Hyogo Council against A&H bombs - Chuo-ku, Kobe 650 - JAPAN - fax 0081 78-371-2427.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO (sun), VARIABLE (clouds), COPERTO (clouds), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunder), NEBBA (fog), NEVE (snow), MAREMOSSO (swirl).

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: al centro ed al sud cielo prevalentemente poco nuvoloso con residui addensamenti sulle estreme regioni meridionali. Al nord nuvolosità variabile con annuvolamenti più intensi sulle zone alpine dove saranno possibili brevi precipitazioni che al di sopra degli 800 metri assumeranno carattere nevoso. Tendenza dalla serata a graduale peggioramento sulle regioni nord-occidentali. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura Padano-veneta e localmente nelle valli e lungo i litorali del centro-sud. TEMPERATURA: in lieve aumento al centro-sud. VENTI: in prevalenza deboli o moderati occidentali. MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini occidentali.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano -3 2, L'Aquila -3 7, Verona 1 5, Roma Urbe 3 13, Trieste 7 10, Roma Fiume 5 13, Venezia 2 6, Campobasso 2 9, Milano 1 4, Bari 3 14, Torino 4 6, Napoli 4 10, Cuneo 2 6, Potenza 2 7, Genova 6 11, S.M. Leuca 7 14, Bologna 1 6, Reggio C. 6 16, Firenze 5 10, Messina 9 15, Pisa 4 11, Palermo 10 16, Ancona 1 12, Catania 1 17, Perugia 2 6, Alghero 9 15, Pescara 1 12, Cagliari 6 17. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam 4 9, Londra 3 10, Atene 8 12, Madrid 1 11, Berlino 0 1, Mosca -17 9, Bruxelles 5 10, Nizza 7 10, Copenaghen 1 2, Parigi 3 10, Ginevra 0 7, Stoccolma 1 1, Helsinki 6 4, Varsavia 10 6, Lisbona 7 15, Vienna 5 3.

UEB Tariffe di abbonamento: Italia (7 numeri + inv. edit. L. 400.000, 6 numeri + inv. edit. L. 365.000), Estero (7 numeri L. 780.000, 6 numeri L. 685.000). Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 45 x 30) Commerciale L. 900.000, Pubblicità L. 5.400.000. Distribuzione: SODIP 20092 Cassole (MI), tel. 02/5210116.